

- 1.1 Regolamenti didattici dei corsi di studio del DICAR
- 1.2 Titoli di studio rilasciati dal DICAR
- 1.3 Durata dei corsi di studio
- 1.4 Calendari delle attività didattiche
- 1.5 Architettura didattica dei corsi di studio
- 1.6 Architettura didattica dei singoli corsi di insegnamento
- 1.7 Altre attività formative (stage, tirocini, ecc.)
- 1.8 Status degli studenti
- 1.9 Frequenza delle attività didattiche
- 1.10 Trasferimenti e riconoscimento di crediti
- 1.11 Riconoscimento di crediti acquisiti per attività formative pre-universitarie
- 1.12 Riconoscimento di crediti extra-curricolari
- 1.13 Requisiti e condizioni per l'accesso ai corsi di studio
- 1.14 Tipologia dei corsi di insegnamento.
- 1.15 Esami di profitto
- 1.16 Sessioni d'esame
- 1.17 Commissioni d'esame
- 1.18 Valutazioni d'esame
- 1.19 Esame di laurea
- 1.20 Revisione annuale del Regolamento didattico

\*\*\*

## **1.1**

### **REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO ICAR**

#### 1.1.1 Con riferimento:

- agli ORDINAMENTI DIDATTICI di Ateneo dei corsi di studio in Disegno industriale, Architettura, Ingegneria Edile/Architettura di cui all' art. 11 del DM 270/2004 e al DM 47/2013;
- ai REGOLAMENTI DIDATTICI dei corsi di studio di cui all'art. 12 del DM 270/2004;
- al graduale passaggio dall'architettura didattica ex DM 509 a quella ex DM 270/2004 attraverso la disattivazione progressiva degli anni di corso a partire dall'AA 2009/2010;

i seguenti regolamenti didattici specificano gli aspetti organizzativi dei corsi di studio in:

- DISEGNO INDUSTRIALE
- ARCHITETTURA
- INGEGNERIA EDILE/ARCHITETTURA

In particolare essi determinano:

- a) l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), la loro eventuale articolazione in moduli, ed eventuali altre attività formative (stage ecc.);
- b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti di ciascun insegnamento e di ogni altra attività formativa, e le eventuali propedeuticità;
- c) i piani di studio offerti agli studenti;
- d) la tipologia delle forme didattiche, degli esami, e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- e) le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

1.1.2 Tali disposizioni sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento (CDD) previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica.

1.1.3 Il DICAR assicura la revisione annuale dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

1.1.4 Il Direttore provvede annualmente a pubblicare i Regolamenti didattici dei corsi di studio (e i relativi "manifesti" degli studi), previo controllo di legittimità del Senato Accademico e nei tempi da esso stabiliti.

1.1.5 I percorsi formativi di ciascuno studente sono regolati dal Regolamento didattico del corso di studi scelto, in vigore all'atto della sua iscrizione al 1° anno di corso: pertanto, a seguito delle revisioni annuali di tali Regolamenti non sono previsti cambiamenti retroattivi delle singole carriere.

## 1.2

### TITOLI DI STUDIO RILASCIATI DAL DICAR

Per l'A.A. 2014/2015 il DICAR rilascia i seguenti titoli di studio:

- A. Laurea in **Disegno Industriale** (Classe n. 42 – D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509);
- B. Laurea in **Disegno Industriale** ex DM 270/2004 dall'AA 2010/2011;
- C. Laurea in **Architettura** ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX);
- D. Laurea in **Architettura** ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX);
- E. Laurea **specialistica**, cinque anni a ciclo unico, in **Architettura** (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509).
- F. Laurea **magistrale**, cinque anni a ciclo unico, in **Architettura** ex DM 270/2004 dall'AA 2013/2014.
- G. Laurea **specialistica**, cinque anni a ciclo unico, in **Ingegneria edile/Architettura** (Classe n. 4/S - D.M. 28. 11.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509).
- H. Laurea **magistrale**, cinque anni a ciclo unico, in **Ingegneria edile/Architettura** ex DM 270/2004 dall'AA 2013/2014.

## 1.3

### DURATA DEI CORSI DI STUDIO

- A. *Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe n. 42 ex D.M. 04.08.2000 e D.M. 03.11.1999, n. 509):* lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.
- B. *Laurea (triennale) in Disegno industriale (Classe L-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese.
- C. *Laurea (quinquennale) ex DPR 09.09.1982 (Tabella XXX):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- D. *Laurea (quinquennale) ex DM 24.02.1993 (Tabella XXX):* per conseguire questa laurea lo studente deve avere sostenuto esami per 32 annualità e avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- E. *Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11. 1999, n. 509):* lo studente deve avere sostenuto esami per 33 annualità pari a 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- F. *Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.
- G. *Laurea specialistica, cinque anni a ciclo unico, in Ingegneria Edile/Architettura (Classe n. 4/S – D.M. 28.11.2000 e D.M. 03.11. 1999, n. 509):* lo studente deve avere sostenuto trenta esami per un numero complessivo di 300 CFU, ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese;
- H. *Laurea magistrale, cinque anni a ciclo unico, in Ingegneria Edile/Architettura (Classe LM-4 ex DM 270/2004):* lo studente deve avere sostenuto 30 esami per 300 crediti formativi universitari (CFU), ed avere conseguito l'idoneità della lingua inglese.

## 1.4

### CALENDARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'organizzazione temporale della didattica dei singoli corsi di studio è curata dal Direttore del Dipartimento d'intesa con i Coordinatori dei corsi di studio. Essa è relativa:

- al **calendario annuale** delle attività didattiche;
- al **calendario settimanale** delle lezioni, con l'indicazione dei professori ufficiali del corso di insegnamento e delle aule ove si svolgeranno le lezioni.
- al **calendario degli esami** (contestualmente è pubblicata la composizione delle Commissioni d'esame).

## **1.5**

### **ARCHITETTURA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO**

- 1.5.1 Il CDL in Disegno Industriale è organizzato su base annuale, e per cicli didattici semestrali e/o annuali.
- 1.5.2 Il CDLM in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali o annuali.
- 1.5.3 Il CDLM in Ingegneria Edile/Architettura è strutturato su base semestrale e per cicli didattici annuali.

## **1.6**

### **ARCHITETTURA DIDATTICA DEI SINGOLI CORSI DI INSEGNAMENTO**

Per ciascun corso di insegnamento di ciascun corso di studio attivato, il presente Regolamento individua:

- l'appartenenza a un settore scientifico-disciplinare e/o ad un ambito didattico, allo scopo di assicurarne la corretta copertura didattica;
- l'appartenenza ad un anno di corso o a un ciclo didattico con cui condivide gli obiettivi parziali (d'anno o di ciclo) definiti dall'ordinamento didattico del corso di studi;
- gli obiettivi formativi specifici ed i contenuti disciplinari minimi in base ai quali il professore ufficiale del corso articolerà il suo progetto didattico;
- le tipologie didattiche previste, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento;
- le propedeuticità di esami richieste;
- le modalità di verifica del profitto, necessaria per l'acquisizione dei relativi crediti, nell'ambito di quelle individuate dal presente Regolamento.

## **1.7**

### **ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (STAGE, TIROCINI, ECC.)**

Per ciascun corso di studi attivato a norma del presente Regolamento didattico, può essere prevista, oltre ai corsi di insegnamento ufficiali, l'attivazione di altre attività formative previste dalle norme in vigore, ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi. Esse sono:

- **VIAGGI DI STUDIO E STAGE**
  - Tutti i viaggi di studio e gli stage si svolgono obbligatoriamente in una settimana compresa fra Pasqua e il 1° maggio.
  - Tale settimana è individuata all'inizio dell'AA ed è riportata nel calendario delle attività didattiche del DICAR.
  - Solo per i laboratori di laurea del CDLM in Architettura la loro programmazione è autonoma.
  - Nella settimana dedicata ai viaggi di studio tutte le lezioni sono sospese.
- **PROGRAMMAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

La programmazione è annuale ed avviene all'inizio dell'AA: ciascun docente responsabile dell'iniziativa elabora un progetto didattico che trasmette alla Segreteria del Dipartimento (Dott.ssa Tiziana Mariani) per l'inoltro alla Direzione amministrativa ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti a favore degli studenti.

## **1.8**

### **STATUS DEGLI STUDENTI**

Le norme specifiche, fissate dal regolamento d'Ateneo, attribuiscono a ciascuno studente, all'inizio di ogni AA, lo status di:

- studente iscritto *in corso*;
- studente iscritto *fuori corso*;
- studente *ripetente d'anno* (solo per gli studenti trasferiti con debito formativo).

## **1.9**

### **FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

La regolare frequenza dei corsi di insegnamento secondo le forme e i modi previsti dalla docenza, volta all'acquisizione del "sapere" e allo svolgimento delle attività applicate relative all'esercizio del "saper fare", sono la condizione indispensabile per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto che, se superati, consentono l'acquisizione dei crediti.

### **1.10**

#### **TRASFERIMENTI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI**

- 1.10.1 Gli studenti che abbiano acquisito crediti presso altre istituzioni universitarie nazionali e della Unione Europea potranno richiederne il riconoscimento al CDD previa presentazione di documentata certificazione, anche sostituendo alcune delle attività formative previste nel corso di studio con altre svolte in precedenza e a quelle affini.
- 1.10.2 La richiesta potrà essere accolta (anche parzialmente) dal CDD, previa verifica dell'equivalenza dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi fra le attività svolte dallo studente e quelle per cui si richiede la sostituzione.
- 1.10.3 Le norme che regolano i trasferimenti o i passaggi da altri Corsi di Studio di altri Dipartimenti del Politecnico o di altro Ateneo sono riportate negli specifici Regolamenti didattici di ciascun corso di studi.
- 1.10.4 In mancanza di norme specifiche il CDD valuterà l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indicherà l'anno di corso al quale lo studente sarà iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
- 1.10.5 Il riconoscimento da parte del CDD di crediti acquisiti presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili) può essere determinato in forme automatiche da apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite dall'Ateneo e richieste dai Regolamenti didattici dei Corsi di studio con attività formative impartite presso altre Università italiane o estere (o ad esse assimilabili).

### **1.11**

#### **RICONOSCIMENTO DI CREDITI ACQUISITI PER ATTIVITÀ FORMATIVE PRE-UNIVERSITARIE**

Potrà altresì essere richiesto il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, previa documentata certificazione, in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso questo Ateneo, finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate. In tal caso, Il CDD potrà riconoscere le attività formative svolte ai fini del raggiungimento dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.

### **1.12**

#### **RICONOSCIMENTO DI CREDITI EXTRACURRICULARI**

*(deliberazione Consiglio della Facoltà di Architettura del 13 maggio 2010, verbale 11/389° dall'inizio)*

Premesso che:

- per *attività intra moenia* si intendono tutti quei corsi non finalizzati al conseguimento della laurea, ma volti ad integrare le conoscenze in specifici settori e che da questo momento saranno indicati come *corsi integrativi*;
- per *attività extra moenia* si intendono attività operative ed eventuali lezioni teoriche ad esse propedeutiche, svolte nell'ambito di stage, non finalizzate al conseguimento della laurea ma volte a consolidare, attraverso esercitazioni di ricerca applicata, le conoscenze teoriche acquisite nell'ambito del corso di studi;

si riconosce che:

- a) la partecipazione a corsi integrativi o a stage di durata non inferiore alla settimana comporta il riconoscimento di crediti extracurriculari nelle specifiche discipline attinenti l'attività svolta;

- b) la quantificazione dei crediti per i corsi integrativi è fissata in 1 CFU per ogni 8 ore di lezioni frontali; le restanti 17 ore sono riservate allo studio o ricerca individuale.
- c) la quantificazione dei crediti per gli stage è fissata in 1 CFU per ogni 20 ore di attività svolta sul campo; le restanti 5 ore sono riservate alla preparazione ed alla messa a punto di quanto prodotto nelle esperienze sul campo; mentre per le lezioni teoriche svolte *extra moenia* la quantificazione dei crediti è equiparata a quella dei corsi integrativi;
- d) il riconoscimento in termini di CFU delle attività extra-curricolari, svolte sia *intra moenia* che *extra moenia*, è soggetto alla approvazione del Consiglio Unitario di Classe (*ora CDD*), che valuta ed approva la quantità di CFU da assegnarsi alle discipline interessate sulla base della proposta presentata dal docente responsabile, corredata da una descrizione dell'attività svolta e da un piano orario dell'impegno prestato;
- e) l'attribuzione dei CFU, secondo la ripartizione approvata dal Consiglio Unitario di Classe (*ora CDD*), avviene mediante verbalizzazione da parte del docente responsabile degli esami relativi al corso integrativo o allo stage, fermo restando che in quest'ultimo caso le discipline interessate potrebbero essere più di una;
- f) la Facoltà di Architettura (*ora CDD*), nell'ambito delle attività extracurricolari precedentemente descritte, si riserva di rilasciare CFU sia agli studenti e laureati della stessa Facoltà (*ora CDD*), sia a studenti e laureati di altri Dipartimenti e di altri Atenei che dovessero partecipare a tali attività.

### **1.13**

#### **REQUISITI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO**

- 1.13.1 Tutti i corsi di studio erogati dal DICAR, sono a numero programmato: Architettura ed Ingegneria Edile/Architettura a livello nazionale; Disegno industriale a livello locale.
- 1.13.2 Per i CDLM in Architettura e Ingegneria Edile/Architettura tutte le norme e le procedure relative al concorso per l'iscrizione al 1° anno sono stabilite annualmente dal MIUR con apposito decreto.
- 1.13.3 Per il CDL in Disegno industriale il numero di accessi è stabilito dal SA su proposta del CDD. L'iscrizione al 1° anno di corso avviene per concorso.
- 1.13.4 Tutti i concorsi di ammissione saranno espletati anche se il numero delle domande è inferiore al numero programmato dei posti disponibili.
- 1.13.5 Sono titoli per l'iscrizione il Diploma previsto dal DM 509/99 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ed il collocamento in posizione utile nella graduatoria dell'esame di concorso.

### **1.14**

#### **TIPOLOGIA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO.**

- 1.14.1 I corsi di insegnamento sono strutturati secondo differenti tipologie in relazione agli obiettivi didattici affidati a ciascuno di essi nell'ambito dell'architettura didattica generale del corso di studio cui appartengono.
- 1.14.2 Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2014/2015 è strutturata in moduli di norma mono-disciplinari da 6 o da 12 CFU.
- 1.14.3 Tutti i corsi di insegnamento sono pertanto:
- *Mono-disciplinari annuali = 12 CFU;*
  - *Mono-disciplinari semestrali = 12 CFU, oppure 6 CFU;*
  - *Integrati annuali = 6+6 CFU, formati dal coordinato apporto di due moduli didattici semestrali (anche di diversi SSD) che sommati sono corrispondenti a una annualità. Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento mono-disciplinare, ma le lezioni sono svolte da due professori ufficiali che costituiscono la commissione di esame (verbalizzazione unica);*
  - *Laboratori = 12 CFU, ovvero 6+6 CFU. Sono strutture didattiche destinate allo svolgimento di attività teorico-pratiche (comprendenti di esercitazioni, attività tecniche, visite guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc...) che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto di architettura, di ingegneria edile/architettura, di disegno industriale. Alla*

costituzione di un corso di laboratorio possono concorrere due insegnamenti dello stesso SSD, uno dei quali è identificato come dominante. In questo caso, responsabile del Laboratorio è il professore ufficiale dell'insegnamento dominante (verbalizzazione unica).

### **1.15**

#### **ESAMI DI PROFITTO**

- 1.15.1 L'acquisizione dei crediti relativi a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento di una verifica (esame di profitto).
- 1.15.2 Per essere ammesso a sostenere la verifica lo studente deve risultare regolarmente iscritto: a) all'anno accademico in corso; b) al corso di insegnamento (tramite il portale *e-learning ARCHINAUTI*), ed averne frequentato le relative attività didattiche.
- 1.15.3 Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella materia del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito.
- 1.15.4 Gli esami di profitto consistono in un colloquio (esame orale pubblico), o in una prova scritta. Le prove scritte sono in genere svolgimenti di tracce o di esercizi di cui sono rese note all'inizio dei corsi le tipologie.
- 1.15.5 Per tutte le modalità scritte il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione.
- 1.15.6 Altre modalità di verifica dell'apprendimento saranno indicate, laddove previste, sul portale *e-learning ARCHINAUTI* e nella guida annuale degli studi, pubblicata all'inizio dell'AA.
- 1.15.7 Il materiale prodotto dallo studente per la valutazione del profitto, a qualsiasi titolo e quale che sia la sua natura (cartacea, informatica, ecc.) è protetto dal copyright ®.

### **1.16**

#### **SESSIONI D'ESAME**

- 1.16.1 Gli appelli d'esame hanno luogo esclusivamente nelle sessioni di esame: estiva (giugno-luglio), autunnale (settembre) e invernale (febbraio), nei giorni definiti dal calendario annuale delle attività didattiche.
- 1.16.2 Essi hanno inizio alla data fissata. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi, devono essere autorizzate dal Direttore. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
- 1.16.3 Gli appelli dei singoli corsi di insegnamento sono soltanto due per ogni sessione; e non possono essere articolati in più di due sedute d'esame (comunque tali sedute devono restare confinate nello spazio temporale assegnato a ciascuno dei due appelli).

### **1.17**

#### **COMMISSIONI D'ESAME**

- 1.17.1 Le Commissioni d'esame sono costituite esclusivamente da professori del corso di studi, e sono composte da almeno due membri:
  - il professore ufficiale dell'insegnamento, con funzioni di Presidente;
  - un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine, o comunque esperto della disciplina.
- 1.17.2 Le Commissioni d'esame possono comprendere, oltre ai componenti effettivi, anche altri componenti, che possono partecipare alle sedute di esame ad integrazione della Commissione.
- 1.17.3 Le Commissioni sono nominate dal Direttore per la durata di un anno accademico, di intesa con i Coordinatori dei corsi di studi.
- 1.17.4 In caso di impedimento del Presidente della Commissione, il Direttore nomina un suo sostituto.

### **1.18**

#### **VALUTAZIONI D'ESAME**

1.18.1 Gli esami sono tutti valutati in trentesimi, quale che sia il numero di crediti loro attribuiti.

1.18.1 La Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 30 punti interi. L'esame si intende superato quando il voto conseguito è pari o superiore a 18/30. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 30/30 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

1.18.2 Non essendo uguale il numero dei crediti per ogni insegnamento, la "media" degli esami di profitto, necessaria ai fini della ricostruzione della carriera, è "pesata" in relazione ai crediti attribuiti a ciascun insegnamento.

*Esempio:*

esame da 6 crediti con voto **24**

esame da 12 crediti con voto **28**

$(24 \times 6) + (28 \times 12) = 480$	$= 26,6 = 27$
$(6+12) = 18$	

1.18.3 Gli esami sono verbalizzati sul portale ESSE3, secondo le modalità previste dal sistema informatico

## **1.19**

### **ESAME DI LAUREA**

1.19.1 La prova finale prevede:

- la consegna di uno o più elaborati (di norma uno grafico ed uno scritto) in genere sviluppati attraverso l'apporto di almeno due discipline;
- la discussione degli elaborati stessi da parte del laureando con la Commissione esaminatrice, che al termine esprime la propria valutazione;
- la presentazione pubblica del lavoro svolto.

1.19.2 Gli elaborati della prova finale consistono di norma in un progetto e in una ricerca correlata al progetto, su argomenti che rientrano fra gli obiettivi e le discipline del singolo corso di studio.

1.19.3 L'attività di ricerca per la tesi è svolta sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori.

1.19.4 La valutazione conclusiva tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

1.19.5 La Commissione giudicatrice può essere di undici (11) membri o di sette (7) membri.

1.19.6 I membri della Commissione esaminatrice sono docenti ufficiali del Corso di studi.

1.19.7 Nel caso di undici (11) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 110 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 66/110. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 110/110 la Commissione può concedere all'unanimità la lode.

1.19.8 Nel caso di sette (7) membri la Commissione, per esprimere collegialmente il proprio giudizio, dispone di 70 punti interi, avendo a disposizione ciascun commissario 10 punti interi a propria disposizione. L'esame si intende superato quando il voto finale conseguito è pari o superiore a 42/70. Nel caso in cui la votazione conseguita sia di 70/70 la Commissione può concedere all'unanimità la lode. Il voto finale sarà comunque espresso in cento/decimi, attraverso opportuna riconversione proporzionale.

1.19.9 I Regolamenti didattici di ciascun corso di studio riportano le norme particolari relative alla presentazione e alla elaborazione della tesi di laurea.

1.19.10 Le modalità di presentazione pubblica saranno concordate di volta in volta con i relatori; i candidati comunque possono avvalersi di strumenti audiovisivi e/o informatici disponibili presso l'Ateneo, ovvero forniti dal candidato, compatibili con l'organizzazione della seduta di laurea.

1.19.11 Possono essere ammessi a sostenere l'esame di laurea solo gli studenti che abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti nel presente regolamento didattico e che siano in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

## **1.20**

### **REVISIONE ANNUALE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO**

- 1.20.1 Con riferimento al punto 1.1.3 i regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente rivisitati nei tempi e nei modi indicati dal Senato Accademico.
- 1.20.2 Il CDD definisce i piani di studi ufficiali dei corsi di studio attivati, comprendenti le denominazioni degli insegnamenti da attivare.
- 1.20.3 In particolare il CDD:
- a) delibera in merito al numero dei posti a disposizione degli iscritti al 1° anno e stabiliscono i criteri per le prove di ammissione laddove non previste dal MIUR;
  - b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (mono-disciplinari, integrati, laboratori), nel rispetto dei vincoli fissati dal presente regolamento;
  - c) definisce (quando necessario) i moduli didattici dei corsi integrati;
  - d) delibera in merito alle discipline attraverso cui sono sviluppati i corsi di studio, rispettando il contenuto dell'ordinamento didattico;
  - e) delibera in merito all'organizzazione dei corsi mono-disciplinari e/o integrati, nonché dei laboratori, secondo percorsi didattici coerenti di cui sono formalizzati i criteri di impostazione e le finalità formative, purché nel rispetto dei vincoli fissati dagli ordinamenti didattici del DICAR.
- 1.20.4 Per quanto riguarda il monte complessivo dei crediti, i Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio definiscono univocamente quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun tipo di corso di insegnamento (mono-disciplinari, integrati, laboratori), e quanti e quali crediti sono dedicati a ciascun modulo eventuale. Inoltre i Regolamenti didattici devono specificare univocamente la titolazione di ogni corso o modulo

## **Indice**

**1.1** Carattere del corso di laurea in Disegno industriale

**1.2** Numero strutturato e concorso di ammissione

**1.3** Durata degli studi e spendibilità della laurea in Disegno industriale

**1.4** Quadro generale dell'offerta formativa e sua articolazione

**1.5** Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea in Disegno industriale

**1.6** Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti

**1.6.1** Esami del 1° anno

- Iscrizione al 2° anno di corso
- Trasferimenti al 2° anno di corso da altri Atenei

**1.6.2** Esami del 2° anno

- Iscrizione al 3° anno di corso
- Trasferimenti al 3° anno di corso da altri Atenei

**1.6.3** Esami del 3° anno

**1.7** Norme relative all'accesso

### **1.1 Carattere del corso di laurea (CDL) in Disegno industriale**

Il Dipartimento ICAR attiva per il corrente AA il corso di laurea (CDL) di tre anni in Disegno industriale in conformità alle prescrizioni del DM 270/2004.

Il corso di studi giunge con l'AA 2014-2015 al suo XIII anno di vita. La sua identità si è venuta formando con lo sviluppare e innovare i caratteri di una didattica attenta sia agli aspetti industriali che a quelli artigianali del design. La scelta compiuta prima dalla Facoltà di Architettura e poi dal DICAR è stata quella di un corso di studi triennale attestato su una solida cultura di base: ciò è da mettersi in relazione sia alla scarsità delle sue risorse umane che all'assenza di una radicata cultura industriale nella Regione Puglia. Questa impostazione consentirà agli allievi che vorranno proseguire negli studi di conseguire la laurea magistrale in sedi di più consolidata tradizione, da scegliersi in base ai propri specifici interessi culturali e lavorativi. Tradizione e innovazione tecnologica sono due parole d'ordine essenziali alla base degli obiettivi specifici del corso di studi, in controtendenza alla moda di un design globalizzato, decontestualizzato e ipertecnologico.

### **1.2 Numero strutturato e concorso di ammissione**

Il numero strutturato degli iscrivibili al primo anno del CDL in Disegno Industriale è stabilito annualmente dal Senato Accademico su proposta del DICAR, motivata sulla base delle strutture e delle risorse disponibili, delle previsioni del mercato del lavoro, degli standard europei e secondo eventuali criteri generali fissati dal Ministro dell'Università e della Ricerca. Per l'A.A. 2014/2015 il numero strutturato è di 50 allievi.

Il numero strutturato corrisponde a una "unità didattica": ciò al fine di garantire un'efficace attività didattica e di tirocinio, in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse in docenti, spazi e attrezzature (per "unità didattica" deve pertanto intendersi un insieme strutturato di docenti e allievi, di spazi e di attrezzature, capace di garantire nei tempi stabiliti dall'architettura didattica del CDL e per un numero massimo di 50 studenti il conseguimento degli obiettivi didattici fissati per tutti gli insegnamenti dell'anno di corso così come definiti dall'ordine degli studi, sia in relazione all'apprendimento del sapere, che del saper fare).

Il DICAR stabilisce i criteri di valutazione per l'ammissione dei candidati e ne gestisce il concorso di ammissione.

Costituiscono titoli per accedere al concorso di ammissione al CDL in Disegno Industriale quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

### **1.3 Durata degli studi e spendibilità della laurea in Disegno industriale**

La durata del Corso di Laurea in Disegno Industriale è fissata in tre anni, per un totale di 180 CFU (60 CFU l'anno) e di venti esami.

Ciascun anno di corso comprende 28 settimane di attività didattica, articolate in due semestri.

Il corso di studi è strutturato in due cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità formativa:

- il *primo ciclo*, destinato alla formazione di base e caratterizzante, corrisponde ai primi due anni di corso;
- il *secondo ciclo*, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale (specialistica), corrisponde al terzo anno e alla elaborazione della tesi di laurea.

Dopo il superamento di tutti gli esami, lo studente è ammesso a sostenere l'esame di laurea con il quale gli si conferisce il titolo di "dottore in Disegno industriale".

Il corso di studi ha come obiettivo quello di fornire competenze dirette ad acquisire le seguenti capacità professionali:

- saper sviluppare proposte di oggetti d'uso innovativi, tanto in rapporto ai requisiti prestazionali, quanto in rapporto alle tecnologie di produzione;
- saper predisporre progetti esecutivi per la costruzione di prototipi o sistemi di prodotti;
- saper sviluppare proposte di comunicazione visiva (grafica di prodotti editoriali, grafica per *packaging* e per prodotti d'immagine coordinata, immagini di sintesi e animazione, interfacce iconiche per l'uso di reti informatiche) controllando con proprietà linguaggi, strumenti e tecnologie necessarie e possibili;

- saper gestire i controlli di qualità di singoli prodotti industriali, tanto in rapporto alle prestazioni funzionali (ottimizzazione, sicurezza, ecc.) quanto in rapporto alla compatibilità ambientale in tutto il suo ciclo di vita;
- saper svolgere funzioni di direzione tecnica di aziende produttrici nel campo sia dell'industrial design che dell'arredamento nei processi produttivi, nella gestione della distribuzione e del marketing dei prodotti;
- saper predisporre analisi e verifiche dei requisiti ergonomici del prodotto di serie, prove e controlli delle prestazioni tecniche di materiali e dei componenti impiegate nel prodotto di serie.

#### **1.4 Ambiti disciplinari e ripartizione del monte-crediti**

L'attività didattica dei due cicli è organizzata in corsi ufficiali di insegnamento, facenti riferimento a differenti settori scientifico-disciplinari (SSD), a loro volta organizzati in ambiti disciplinari, così definiti a fini esclusivamente didattici.

A ciascun ambito disciplinare è assegnato un numero base di crediti derivante dall'ordinamento didattico di Ateneo, così come a sua volta derivato dal DM 270/2004: tale frazione di impegno orario complessivo è in funzione degli obiettivi specifici della formazione e dello svolgimento delle attività formative stabilite dal manifesto annuale degli studi.

#### **1.5 Definizione degli ambiti disciplinari e discipline inserite nel corso di laurea in Disegno industriale**

Al fine di garantire agli studenti le fondamentali conoscenze teoriche e la pratica di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuno degli ambiti disciplinari assumono a loro fondamento:

- i settori scientifico-disciplinari contenuti nell'allegato A al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/115.htm>;
- i contenuti minimi disciplinari così come nella declaratoria dei settori scientifico-disciplinari contenuta nell'allegato B al DM 4 ottobre 2000, di cui già all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999: <http://www.miur.it/UserFiles/116.htm>).

#### **1.6 Organizzazione della didattica e corsi di insegnamento**

L'attività didattica del corso di laurea in Disegno industriale si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento del "sapere" (conoscenza di teorie, metodi e discipline); e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

L'attività didattica è organizzata in base a corsi ufficiali di insegnamento di durata annuale o semestrale.

Tutta l'offerta didattica programmata dal DICAR a partire dall'AA 2014/2015 è strutturata in moduli da 6 o da 12 CFU.

Pertanto, con riferimento all'art. 1.14 delle Norme generali, gli esami di profitto possono essere sostenuti su:

- corsi d'insegnamento *mono-disciplinari annuali* (12 CFU);
- corsi d'insegnamento *mono-disciplinari semestrali* (6 CFU);
- corsi d'insegnamento *integrati* formati dal coordinato apporto di due moduli didattici;
- *laboratori di progettazione*.

I laboratori di progettazione da attivarsi sono:

- *Laboratori 1 e 2 di Disegno industriale: mono-disciplinari annuali* (12 CFU);
- *Laboratori 1 e 2 di Arredamento: mono-disciplinari annuali* (12 CFU);
- *Laboratorio di sintesi finale: corso integrato semestrale* (27 CFU) caratterizzato da discipline del SSD ICAR/13 (Disegno industriale) e ICAR/16 (Arredamento).

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline, alla matura e completa preparazione di un progetto di disegno industriale nei diversi campi dell'applicazione professionale.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica (*pari a 5 o 6 CFU*) potranno essere svolti anche presso qualificate strutture pubbliche o private operanti nel settore del Disegno industriale, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, *stage*).

### **1.7 Articolazione dei curricula**

I tre cicli dell'attività didattica di cui al punto 1.3 sono così definiti per finalità didattiche:

#### **1.7.1 Primo anno**

*Alla fine del primo anno, lo studente:*

- per quanto attiene al *saper fare* dovrà sapere scomporre e ricomporre un artefatto nei suoi componenti essenziali, per coglierne la conformazione tecnica, e stilistica, le componenti materiali e le caratteristiche produttive, le forme d'impiego nel suo ciclo di vita anche in relazione alle compatibilità con le esigenze ambientali;
- per quanto attiene al *sapere*, cioè alla conoscenza analitica di base, dovrà conoscere e comprendere:
  - la scienza della rappresentazione, le tecniche di comunicazione visiva, i fondamenti del disegno automatico;
  - l'analisi numerica;
  - lo svolgimento dell'industria artistica prima, e del design dopo (dalla rivoluzione industriale ad oggi) cogliendone i principali mutamenti di stile in relazione al progresso scientifico, alle trasformazioni tecnologiche, e ai contenuti della cultura materiale.

#### **1.7.2 Secondo anno**

*Alla fine del secondo anno, lo studente*

- per quanto attiene al *saper fare* dovrà sapere controllare i problemi del progetto del prodotto industriale, a diverse scale, in relazione all'impiego dei materiali, all'uso delle tecniche ed al rinnovarsi dei modi di produzione;
- per quanto attiene al *sapere*, cioè alla conoscenza analitica di base, dovrà conoscere e comprendere:
  - le potenzialità prestazionali dei nuovi materiali e le tecnologie che ne consentono l'impegno nei prodotti di serie;
  - le nozioni fondamentali della statica, la fenomenologia dei linguaggi artistici dalle avanguardie all'odierna condizione postmoderna, e i rapporti tra quei linguaggi, e i metodi della progettazione, e le proposte teoriche;
  - e dovrà comprendere:
    - la struttura logica ed operativa dei metodi di progettazione del design ai vari livelli di complessità richiesti dai tipi di progetto e di processo produttivo;
    - il valore del contenuto comunicativo del prodotto di serie;
    - la natura e applicabilità delle componenti materiali e delle caratteristiche produttive dell'oggetto, e le compatibilità con le esigenze ambientali.
  - le caratteristiche fisico-tecniche dei materiali naturali e artificiali, le tecnologie che ne consentono la trasformazione e l'impiego nella formazione dell'oggetto d'uso;
  - i rapporti tra la società e il mondo della produzione dei beni.

#### **1.7.3 Terzo anno**

*Alla fine del terzo anno, lo studente*

- per quanto attiene al *saper fare*, dovrà sapere controllare gli specifici problemi di un progetto specialistico di un prodotto industriale nello specifico campo di competenza prescelto;
- per quanto attiene al *sapere*, cioè alla conoscenza analitica di base, dovrà conoscere e comprendere:
  - il contesto culturale e figurativo esterno per saper colloquiare con esso;
  - il potenziale dell'innovazione tecnologica in ordine al miglioramento della qualità dei requisiti prestazionali dei prodotti, del loro contenuto comunicativo, del loro impatto sull'ambiente;

- le conoscenze di base del marketing industriale;
- le principali tecnologie e sistemi di lavorazione del prodotto industriale

#### **1.7.4 Esame di laurea**

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

- avere seguito con esito positivo tutti gli esami previsti;
- presentare un portfolio dell'attività didattica svolta;
- dovrà avere la certificazione dell'attività di tirocinio.

L'esame di laurea consiste nella discussione del lavoro teorico e pratico svolto nel laboratorio di sintesi finale.

#### **1.7.5 Conoscenza della lingua inglese**

Per sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà essere in possesso almeno del B1 (*Threshold*) Preliminary English Test (PET)

## INDICE

### **NORME ATTUATIVE** del CDL in **DISEGNO INDUSTRIALE** per l'AA **2014/2015**

#### OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2014/2015

- Cicli didattici
- Semestri
- 28 settimane di lezioni ed esercitazioni
- Sessioni ed appelli d'esame
- Sessioni di laurea

#### PRIMO ANNO: NORME RELATIVE ALL'ACCESSO

#### SECONDO ANNO

- Iscrizione al 2° anno di corso
- Propedeuticità d'esame del I ciclo: *Tabella 1*
- Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

#### TERZO ANNO

- Iscrizione al 3° anno
- Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei

## **OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2014/2015**

### **CICLI DIDATTICI**

Il CDL in Disegno industriale è strutturato su **base annuale** e per **cicli didattici biennali** (I e II) e **annuali** (III).

### **SEMESTRI**

L'anno accademico è articolato in **due semestri**:

- I/semestre: Settembre–Febbraio (*15 settimane di lezioni*)
- II/semestre: Marzo–Agosto (*13 settimane di lezioni*)
- Per ciascun semestre le ore dei carichi didattici dei professori e quelle dei compiti didattici dei ricercatori consentono comunque di svolgere per intero i corsi di insegnamento semestrali in entrambi i semestri.

### **28 SETTIMANE DI LEZIONI ED ESERCITAZIONI**

- Nel primo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da ottobre a gennaio* (4 mesi).
- Nel secondo semestre lezioni ed esercitazioni vanno *da marzo a giugno* (4 mesi).

### **SESSIONI ED APPELLI D'ESAME**

Le sessioni di esame sono **tre**, per un totale di **sei** appelli:

- Estiva\_ due appelli (*Giugno/Luglio 2015*)
- Autunnale\_ due appelli (*Settembre 2015*)
- Invernale\_ due appelli (*Febbraio 2016*)

### **SESSIONI DI LAUREA**

Le sessioni di laurea sono **due**:

- Estiva (*Giugno 2015*)
- Invernale (*Gennaio 2016*)

### **NORME RELATIVE ALL'ACCESSO**

L'iscrizione al Corso di Laurea in Disegno Industriale è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Le modalità della prova di ammissione, compresi i criteri da adottare per definire i relativi "debiti formativi", sono stabilite dal Senato Accademico, sentito il CDD del DICAR, ed emanate con Decreto Rettoriale.

### **SECONDO ANNO**

#### **Iscrizione al 2° anno di corso**

Per iscriversi al 2° anno di corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo esami per almeno 42 CFU, fra cui obbligatoriamente i due laboratori; qualora risultasse in debito di esami per complessivi 18 CFU egli si iscriverà "con riserva", potendoli sostenere nell'appello straordinario invernale (**entro il 28 febbraio**).

Se lo studente non supera tali esami nell'appello straordinario invernale egli assume lo status di *fuori corso*.

#### **Propedeuticità d'esame del I ciclo**

TABELLA 1

<b>Non si può sostenere l'esame di:</b>	<b>Se non si è sostenuto l'esame di:</b>
Laboratorio/ <b>2°</b> di Disegno industriale	Laboratorio/ <b>1°</b> di Disegno industriale
Laboratorio/ <b>2°</b> di Arredamento	Laboratorio/ <b>1°</b> di Arredamento
Progettazione grafica/ <b>II</b>	Progettazione grafica/ <b>I</b>

### **Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri Atenei**

E' necessario aver superato esami per almeno 42 CFU.

### **TERZO ANNO**

#### **Iscrizione al 3° anno di corso**

Per iscriversi al 3° anno di corso è necessario che lo studente abbia sostenuto con esito positivo esami del primo e del secondo anno per almeno 100 CFU.

Per iscriversi al laboratorio di sintesi finale, lo studente dovrà avere sostenuto tutti gli esami: del 1° anno; del 2° anno; e tutti gli esami semestrali del primo semestre del 3° anno.

#### **Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri Atenei**

E' necessario aver superato tutti gli esami relativi al 1° e al 2° anno di corso inseriti nel regolamento didattico del Corso di Laurea in Disegno Industriale del DICAR.

Gli studenti che intendono trasferirsi dovranno presentare alla Segreteria Studenti, al fine di ottenere il nulla-osta del Politecnico, il certificato di iscrizione nel precedente A.A. con l'elenco degli esami sostenuti.

**1° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA PROGRAMMATA/ EROGATA PER L'AA 2014-2015 8 ESAMI</b>	<b>Tipologia insegnamento</b>	<b>CFU attribuiti</b>	<b>SSD</b>	<b>SSD DI BASE</b>	<b>SSD CARATTERIZZANTI</b>	<b>SSD AFFINI</b>	<b>A SCELTA</b>	<b>SAPER FARE</b>	<b>STAGE</b>	<b>PROVA FINALE</b>
<b>1. LABORATORIO 1 DI DISEGNO INDUSTRIALE</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
- <i>Disegno industriale/1</i>			ICAR/13	<b>6</b>						
- <i>Disegno del prodotto industriale/1</i>			ICAR/17	<b>6</b>						
<b>2. LABORATORIO 1 DI ARREDAMENTO</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
- <i>Progettazione del prodotto d'arredo</i>			ICAR/16	<b>6</b>						
- <i>Disegno del prodotto d'arredo</i>			ICAR/16	<b>6</b>						
<b>3. PROGETTAZIONE GRAFICA I</b>	<b>I</b>	<b>6</b>	ICAR/13				<b>6</b>			
<b>4. DISEGNO</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/17	<b>6</b>						
<b>5. ILLUMINOTECNICA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING- IND/11	<b>6</b>						
<b>6. CALCOLO NUMERICO</b>	<b>I</b>	<b>6</b>	MAT/08	<b>6</b>						
<b>7. STATICA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/08	<b>6</b>						
<b>8. CHIMICA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	CHIM/07	<b>6</b>						
		<b>60</b>		<b>42</b>	<b>12</b>		<b>6</b>			

**2° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 13/14 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2015-2016 7 ESAMI</b>	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI DISEGNO INDUSTRIALE - <i>Disegno industriale/2</i> - <i>Realizzazione del prodotto industriale</i>	L	12	ICAR/13		6					
			ICAR/12			6				
2. LABORATORIO 2 DI ARREDAMENTO - <i>Arredamento</i> - <i>Tecnologia del prodotto di arredo</i>	L	12	ICAR/16		6					
			ICAR/12			6				
3. PROGETTAZIONE GRAFICA	M	6	ICAR/13	12						
4. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	M	6	ICAR/18	6						
5. TECNICHE INGEGNERISTICHE	M	12	ING- IND/14		12					
6. SIMULAZIONE E PROTOTIPAZIONE VIRTUALE	M	6	ING- IND/15		6					
7. FONDAMENTI DI INFORMATICA		6	ING- INF/05							
		<b>60</b>		<b>18</b>	<b>30</b>	<b>12</b>				

**3° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 13/14 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2016-2017 5 ESAMI</b>	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
LABORATORIO DI SINTESI FINALE	<b>L</b>	<b>24</b>	<i>alternative</i>							
- Prova finale			ICAR/13							<b>15</b>
			ICAR/14							
			ICAR/16							
- Tirocinio								<b>6</b>		
- Lingua inglese									<b>3</b>	
1. REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO INDUSTRIALE/2	<b>M</b>	<b>12</b>	ICAR/13		<b>12</b>					
2. STORIA DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI	<b>M</b>	<b>6</b>	L- ART/03			<b>6</b>				
3. GESTIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	<b>M</b>	<b>6</b>	ING- IND/35		<b>6</b>					
4. ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		<b>6</b>								
5. ESAME A SCELTA	<b>M</b>	<b>6</b>					<b>6</b>			
		<b>60</b>		<b>6</b>	<b>24</b>		<b>6</b>		<b>6</b>	<b>18</b>

**1° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 14/15 OFFERTA EROGATA PER L'AA 2014-2015 8 ESAMI</b>	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
<b>1. LABORATORIO 1 DI DISEGNO INDUSTRIALE</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
- <i>Disegno industriale 1/ DI ROMA</i>			ICAR/13	<b>6</b>						
- <i>Disegno del prodotto industriale 1/ MINENNA</i>			ICAR/17	<b>6</b>						
<b>2. LABORATORIO 1 DI ARREDAMENTO</b>	<b>L</b>	<b>12</b>								
- <i>Progettazione del prodotto d'arredo/PAGLIARULO</i>			ICAR/16		<b>6</b>					
- <i>Disegno del prodotto d'arredo/CARULLO</i>			ICAR/16		<b>6</b>					
<b>3. PROGETTAZIONE GRAFICA 1 / PERRONE/COLONNA</b>	<b>I</b>	<b>6</b>	ICAR/13	<b>6</b>						
<b>4. DISEGNO / IACOVUZZI</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/17	<b>6</b>						
<b>5. LUCE, SUONO, CLIMA / MARTELLOTTA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING- IND/11	<b>6</b>						
<b>6. CALCOLO NUMERICO / POLITI</b>	<b>I</b>	<b>6</b>	MAT/08	<b>6</b>						
<b>7. STATICA /P. FOTI</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ICAR/08	<b>6</b>						
<b>8. CHIMICA / ROMANAZZI</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	CHIM/07	<b>6</b>						
		<b>60</b>		<b>48</b>	<b>12</b>					
		<b>480 H</b>								

**2° ANNO**

<b>ex DM 270 MANIFESTO 13/14 OFFERTA EROGATA PER L'AA 2014-2015 7 ESAMI</b>	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI DISEGNO INDUSTRIALE - <i>Disegno industriale 2/ DI ROMA</i> - <i>Realizzazione del prodotto industriale/ SCARCELLI</i>	L	12	ICAR/13		6					
			ICAR/12			6				
2. LABORATORIO 2 DI ARREDAMENTO - <i>Arredamento / MELE</i> - <i>Tecnologia del prodotto di arredo / LOVINO</i>	L	12	ICAR/16		6					
			ICAR/12			6				
3. PROGETTAZIONE GRAFICA 2 / PERRONE/COLONNA	M	6	ICAR/13	6						
4. STORIA DELL'ARTE CONTEMP / LABALESTRA	M	6	ICAR/18	6						
5. TECNICHE INGEGNERISTICHE / PAPPALETTERE	M	12	ING- IND/14		12					
6. SIMULAZIONE E PROTOTIPAZ VIRTUALE / FIORENTINO	M	6	ING- IND/15		6					
7. FONDAMENTI DI INFORMATICA / SPORTELLI		6	ING- INF/05				6			
		60		12	30	12	6			
		480 H								

**3° ANNO**

**ex DM 270 MANIFESTO 12/13**

**OFFERTA EROGATA**

**PER L'AA 2014-2015**

**5 ESAMI**

<b>3° ANNO ex DM 270</b>				Tipo di attività							
6 INSEGNAMENTI	Tipo Ins.	Tot. CFU = <b>60</b>	SSD	<b>B</b> base	<b>C</b> caratteriz- zanti	<b>I</b> Affini o integrati ve	<b>SS</b> A scelta studente	<b>SF</b> Saper fare	<b>ST</b> Stage, tirocinio	<b>PF</b> Prova finale	
<b>1. LABORATORIO DI SINTESI FINALE CARULLO/PAGLIARULO</b>	<b>LSF</b>	<b>27</b>									
- <i>Prova finale</i>			ICAR/13-14- 16, ING IND/15 (in alternativa)							<b>7</b>	
- <i>Tirocinio</i>									<b>5</b>		
- <i>Lingua inglese</i>											<b>3</b>
- <i>Disegno del prodotto industriale 2</i>			ICAR/13-14- 16, ING IND/15 (in alternativa)				<b>6</b>				
- <i>Realizzazione del prodotto industriale 2 /</i>			ICAR/13-14- 16, ING IND/15 (in alternativa)				<b>6</b>				
<b>2. PROGETTAZIONE MECCANICA / <i>supplenza o contratto</i></b>		<b>6</b>	ING-IND/14			<b>6</b>					
<b>3. GEST DELL'INNOVAZ DEL PRODOTTO / ZITO</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING-IND/35		<b>6</b>						
<b>4. TECNOLOGIA E TECNICHE DEL DESIGN/ LEONARDIS/A. FIORE</b>	<b>I</b>	<b>6+3</b>	ICAR/09-12		<b>6+3</b>						
<b>5. SOCIOLOGIA DEL DESIGN/ BISCIGLIA</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	SPS/10			<b>6</b>					
<b>6. MARKETING INDUSTRIALE / GORGOGNONE</b>	<b>M</b>	<b>6</b>	ING-IND/35		<b>6</b>						
		<b>60 CFU</b>			<b>21</b>	<b>12</b>	<b>12</b>		<b>5</b>	<b>10</b>	
		<b>480 H</b>									